Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 03.08.2023 Versione: 9.00 (sostituisce la versione 8.00) Revisione: 21.03.2023

*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: SONAX Insect Remover

Articolo numero:
06246000, 06247050, 06248000, 06279000
UFI: V595-W0GD-700F-K3RM
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato
Di manutenzione delle automobili
Detergente
Usi professionali
Usi sconsigliati Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/fornitore:
Sonax GmbH
Münchener Str. 75
D-86633 Neuburg/Donau
Tel.: ++49 (0)8431/53-0
E-Mail.:erp@sonax.de

Informazioni fornite da:
Italia:
AUTOCHEM ITALIANA s.r.l.
Viale Piave, 4/C
42121 Reggio Nell'Emilia
E-Mail: info@autochemitaliana.com
Tel.: 0522 / 33 4225
Fax: 0522 / 33 4193
Svizzera:
ESA
Maritzstr.47
CH-3401 Burgdorf
Tel. 03 44 29 00 21
Fax. 03 44 29 02 97

1.4 Numero telefonico di emergenza:
Italia:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma)
Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (CAV Az. Osp. Univ. - Foggia)
Centro Antiveleni di Napoli 081-5453333 (CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli)
Centro Antiveleni di Verona 800011858 (CAV Azienda Ospedaliera Integrata - Verona)
Svizzera:
145 (dall'estero: +41 44 251 51 51) (Tox Info Suisse)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo



GHS05

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
idrossido di sodio
Indicazioni di pericolo
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Consigli di prudenza
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT:
Secondo le informazioni riportate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate PBT.
vPvB:
Secondo le informazioni riportate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate vPvB.
Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele
Descrizione: Soluzione tensioattiva acquosa.

Sostanze pericolose:		
CAS: 102-71-6 EINECS: 203-049-8 Reg.nr.: 01-2119486482-31-xxxx	2,2',2''-nitrilotrietanolo sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	5-<10%
CAS: 112-34-5 EINECS: 203-961-6 Reg.nr.: 01-2119475104-44-xxxx	2-(2-butossietossi)etanolo Eye Irrit. 2, H319	5-<10%
CAS: 121617-08-1 EC No: 939-464-2 Reg.nr.: 01-2119971970-28-xxxx	Benzensolfonico acido, derivati C10-13-alchil., Composti con trietanolammina Numero CAS alternativo: 68411-31-4 Skin Corr. 1C, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1C; H314: C ≥ 50 % Skin Irrit. 2; H315: 1 % ≤ C < 50 %	3-<5%
CAS: 1310-73-2 EINECS: 215-185-5 Reg.nr.: 01-2119457892-27-xxxx	idrossido di sodio Met. Corr.1, H290; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %	3-<5%

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

CAS: 15763-76-5 EINECS: 239-854-6 Reg.nr.: 01-2119489411-37-xxxx	p-cumensolfonato di sodio Numeri CAS alternativi: 28348-53-0, 32073-22-6 Eye Irrit. 2, H319	3-<5%

Regolamento (CE) N. 648/2004 relativo ai detergenti / Indicazione del contenuto	
tensioattivi anionici	<5%
profumo	

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:
Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.
Allontanare dal luogo di pericolo e sdraiare a terra le persone da soccorrere.
Inalazione: Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
Contatto con la pelle:
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
Consultare immediatamente il medico.
Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
Consultare immediatamente il medico.
Ingestione:
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Irritazione / lesione degli occhi
Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento secondo la valutazione delle condizioni del paziente da parte del medico. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei: Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Non sono disponibili altre informazioni.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Rispettare le normali misure antincendio.
Indossare tute protettive integrali.
Permanenza nella zona di pericolo consentita solo con autorespiratore.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Altre indicazioni
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Garantire una ventilazione sufficiente.
Per chi non interviene direttamente
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Indossare abbigliamento protettivo personale.
Per chi interviene direttamente
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Adoperare solo in ambienti ben ventilati.
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: *Non sono richiesti provvedimenti particolari.*

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti: *Prevedere pavimenti resistenti alle soluzioni alcaline.*
Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Non conservare a contatto con alimenti.
Non conservare a contatto con metalli.
Osservare le norme locali.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Proteggere dal gelo.
Temperatura di magazzinaggio consigliata: 20 °C.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
DE: TRGS 510 / CH: Stoccaggio di sostanze pericolose (Guida alla pratica): *8 B*
7.3 Usi finali particolari *Non sono disponibili altre informazioni.*

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
CAS: 102-71-6 2,2',2"-nitrilotrietanolo	
TWA (Italia)	*Valore a lungo termine: 5 mg/m³*
MAK (Svizzeria)	*Valore a breve termine: 10 e mg/m³* *Valore a lungo termine: 5 e mg/m³* *SSc;*
CAS: 112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo	
VL (Italia)	*Valore a breve termine: 101,2 mg/m³, 15 ppm* *Valore a lungo termine: 67,5 mg/m³, 10 ppm*
IOELV (EU)	*Valore a breve termine: 101,2 mg/m³, 15 ppm* *Valore a lungo termine: 67,5 mg/m³, 10 ppm*
MAK (Svizzeria)	*Valore a breve termine: 101 mg/m³, 15 ppm* *Valore a lungo termine: 67 mg/m³, 10 ppm* *SSc;*
CAS: 1310-73-2 idrossido di sodio	
TWA (Italia)	*Limite Ceiling: 2 mg/m³*
MAK (Svizzeria)	*Valore a breve termine: 2 e mg/m³* *Valore a lungo termine: 2 e mg/m³* *SSc;*

Informazioni sulla regolamentazione
TWA (Italia): Valori Limite di Soglia
MAK (Svizzeria): Valori limite sul posto di lavoro
VL (Italia): D.lgs. n. 81/2008
IOELV (EU): (EU) 2019/1831

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

DNEL		
CAS: 112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo		
Orale	DNEL	5 mg/kg bw/day (consumer) (chronic systemic effect)
Cutaneo	DNEL	83 mg/bw/day (worker) (chronic systemic effect)
	DNEL	50 mg/kg bw/day (consumer) (chronic systemic effect)
Per inalazione	DNEL	67,5 mg/m³ (worker) (chronic systemic effect)
	DNEL	67,5 mg/m³ (worker) (chronic locale effects)
	DNEL	40,5 mg/m³ (consumer) (chronic systemic effect)
	DNEL	40,5 mg/m³ (consumer) (chronic locale effects)
CAS: 121617-08-1 Benzensolfonico acido, derivati C10-13-alchil., Composti con trietanolammina		
Orale	DNEL	0,58 mg/kg bw/day (consumer) (longterm systematic effects)
Cutaneo	DNEL	5,29 mg/bw/day (worker) (longtime systemitic effects)
	DNEL	1,2 mg/kg bw/day (consumer) (longterm systematic effects)
Per inalazione	DNEL	1,01 mg/m³ (consumer) (longterm sytematic effects)
		4,1 mg/m³ (worker) (longterm systematic effects)
CAS: 1310-73-2 idrossido di sodio		
Per inalazione	DNEL	1 mg/m³ (worker) (longterm local effects)
	DNEL	1 mg/m³ (consumer) (longterm local effects)
CAS: 15763-76-5 p-cumensolfonato di sodio		
Orale	DNEL	3,8 mg/kg bw/day (consumer) (longterm systematic effects)
Cutaneo	DNEL	3,8 mg/kg bw/day (consumer) (longterm systematic effects)
		7,6 mg/kg bw/day (worker) (longterm systematic effects)
Per inalazione	DNEL	13,2 mg/m³ (consumer) (longterm systematic effects)
		53,6 mg/m³ (worker) (longterm systematic effects)

PNEC	
CAS: 112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo	
PNEC	200 mg/l (STP)
	11 mg/l (water)
	1,1 mg/l (water (fresh water))
	0,11 mg/l (water (sea water))
PNEC	4,4 mg/kg (sediment (fresh water))
	0,44 mg/kg (sediment (sea water))
	0,32 mg/kg (soil)
	56 mg/kg (water)
CAS: 121617-08-1 Benzensolfonico acido, derivati C10-13-alchil., Composti con trietanolammina	
PNEC	7 mg/l (sewage plant)
	0,268 mg/l (PF)
	0,268 mg/l (water (fresh water))
	0,0268 mg/l (water (sea water))
PNEC	8,1 mg/kg (sediment (fresh water))
	8,1 mg/kg (sediment (sea water))
	35 mg/kg (soil)

Ulteriori indicazioni: *Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.*

8.2 Controlli dell'esposizione
Adeguati dispositivi tecnici di controllo.
Provvedere ad un'adeguata aerazione mediante un aspiratore in loco o uno scarico generale. Qualora questo non fosse sufficiente a mantenere la concentrazione al di sotto dei valori limite di esposizione, indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

Protezione respiratoria
In caso di superamento del valore limite di esposizione:
Si consiglia l'uso dei seguenti dispositivi di protezione delle vie aeree:
Filtro P2
Filtro P3
[DIN EN 14387]
Protezione delle mani
Guanti protettivi
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
Materiale dei guanti
Gomma nitrilica
Spessore del materiale consigliato: ≥ 0,4 mm
[EN 374]
Tempo di permeazione del materiale dei guanti
Valore per la permeazione: Level 6 (≥480min)
I tempi di passaggio determinati in conformitá alla norma EN 16523-1:2015 non vengono rilevati in pratica.
Per questa ragione viene consigliato un tempo di indossamento massimo pari al 50% del tempo di passaggio.
Protezione degli occhi/del volto



Occhiali protettivi a tenuta

[EN 166]
Tuta protettiva: Indumenti protettivi resistenti alle soluzioni alcaline

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali	
Stato fisico	Liquido
Colore:	Giallo chiaro
Odore:	Simile a frutto
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito.
Infiammabilità	Sostanza non infiammabile.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	Non applicabile
Superiore:	Non applicabile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
ph a 20 °C	12,5-13,5
Viscosità:	
Viscosità cinematica a 40 °C	<20,5 mm²/s
Dinamica:	Non definito.
Solubilità	
acqua:	Completamente miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
Tensione di vapore:	Non definito.
Densità e/o densità relativa	
Densità a 20 °C:	1,11-1,12 g/cm³
Densità di vapore:	Non definito.

9.2 Altre informazioni

Aspetto:	
Forma:	Liquido
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di accensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

Cambiamento di stato	
Velocità di evaporazione	Non definito.
Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
Esplosivi	non applicabile
Gas infiammabili	non applicabile
Aerosol	non applicabile
Gas comburenti	non applicabile
Gas sotto pressione	non applicabile
Liquidi infiammabili	non applicabile
Solidi infiammabili	non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
Liquidi piroforici	non applicabile
Solidi piroforici	non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non applicabile
Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	
Può essere corrosivo per i metalli.	
Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Non sono note reazioni pericolose.
10.2 Stabilità chimica Stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Reazione esotermica con acidi forti.
10.4 Condizioni da evitare Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
10.5 Materiali incompatibili:
acidi
Non conservare a contatto con metalli.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
CAS: 112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo		
Orale	LD50	2.410 mg/kg (mouse) (ECHA)
Cutaneo	LD50	2.764 mg/kg (rabbit) (ECHA)
CAS: 121617-08-1 Benzensolfonico acido, derivati C10-13-alchil., Composti con trietanolammina		
Orale	LD50	>2.000 mg/kg (rat) (OECD-Prüfrichtlinie 401)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (rat) (OECD-Prüfrichtlinie 402)
CAS: 15763-76-5 p-cumensolfonato di sodio		
Orale	LD50	>7.000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	2.000 mg/kg (rat)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

Tossicità per la riproduzione *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*

Ulteriori dati tossicologici:

Tossicità a dose ripetuta		
CAS: 112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo		
Orale	*NOAEL*	*250 mg/kg (rat) (ECHA)*
Per inalazione	*NOAEC*	*0,094 mg/m³ (Ratte) (OECD 413)*
CAS: 121617-08-1 Benzensolfonico acido, derivati C10-13-alchil., Composti con trietanolammina		
Orale	*LOAEL*	*145 mg/kg (rat)*
	NOAEL / 9 mon	*85 mg/kg/d (rat)*
	NOEC / 14 d	*250 mg/kg (Eisenia foetida) (OECD 207)*
CAS: 15763-76-5 p-cumensolfonato di sodio		
Orale	*NOAEL*	*>936 mg/kg (rat)*
	NOAEL 90-92d	*>440 mg/kg/d (OECD 411 Subcronic Dermal Toxicity: 90-day Stucy)*

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Sulla base delle conoscenze scientifiche attuali non ci sono dati disponibili sulle proprietà interferenti del sistema endocrino del prodotto con effetti sulla salute.

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità *Non esistono dati ecotossicologici per questa miscela.*

Tossicità acquatica:	
CAS: 112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo	
LC50 / 96h	*1.300 mg/l (Lepomis macrochirus) (OECD 203)*
EC50 / 48h	*>100 mg/l (Daphnia magna) (ECHA)*
ErC50	*1.101 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) (ECHA)*
CAS: 121617-08-1 Benzensolfonico acido, derivati C10-13-alchil., Composti con trietanolammina	
LC50 / 96h	*>1-10 mg/l (Brachydanio rerio) (OECD-Prüfrichtline 203)*
EC10	*80 mg/l (AS)*
EC 10	*86 mg/kg (Brassica rapa) (Literaturwert)*
EC10 / 18h	*50 mg/l (Pseudomonas putida)*
EC50 / 48h	*>10-100 mg/l (Daphnia magna) (OECD-Prüfrichtlinie 202)*
EC50 / 72h	*>10-100 mg/l (Desmodesmus subspicatus) (OECD-Prüfrichtlinie 201)*
NOEC / 21 d	*2,8 mg/l (Daphnia magna) (OECD 202)*
NOEC / 28d	*1 mg/l (Lepomis macrochirus) (Literaturwert)*
CAS: 1310-73-2 idrossido di sodio	
LC50 / 96 h	*196 mg/l (fish)*
EC50 / 48h	*40,4 mg/l (Wir)*
CAS: 15763-76-5 p-cumensolfonato di sodio	
LC50 / 96h	*>1.000 mg/l (fish) (EPA OPPTS EPA OTS 797)*
EC50/3h	*>1.000 mg/l (bacteria) (OECD 209)*
EC50 / 48h	*>1.000 mg/l (Daphnia magna) (EPA OPPTS EPA OTS 797)*
	>100 mg/l (daphnia) (OECD 202)
EC50 / 96 h	*>230 mg/l (al) (EPA OPPTS EPA OTS 797)*
NOEC 96h	*31 mg/l (al) (EPA OPPTS)*

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

12.2 Persistenza e degradabilità
Le sostanze ad azione superficiale contenute nel prodotto compiono con le richieste stabilite dalla direttiva comunitaria europea EC/648/2004 sui detergenti riguardante la biodegradabilità dei tensioattivi in detergenti per la lavaggio e pulitura.

CAS: 121617-08-1 Benzensolfonico acido, derivati C10-13-alchil., Composti con trietanolammina	
Biodegradation	>60 % (OECD TG 301 B)
CAS: 15763-76-5 p-cumensolfonato di sodio	
Biodegradation	60-100 % (OECD 301 B Ready Biodegradability -. CO2 Evolution)

12.3 Potenziale di bioaccumulo	
CAS: 121617-08-1 Benzensolfonico acido, derivati C10-13-alchil., Composti con trietanolammina	
BCF	500 (calculated)

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT:
Secondo le informazioni ripotate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate PBT.
vPvB:
Secondo le informazioni riportate nella catena di fornitura la miscela non contiene sostanze con >0,1% considerate vPvB.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Sulla base delle conoscenze scientifiche attuali non ci sono dati disponibili sulle proprietà interferenti del sistema endocrino del prodotto con effetti sull'ambiente.
12.7 Altri effetti avversi
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti Rifiuto pericoloso secondo l'allegato III della direttiva 2008/98/CE.
Consigli: I rifiuti devono essere smaltiti nel rispetto delle norme ufficiali locali.

Catalogo europeo dei rifiuti	
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose
HP4	Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

Imballaggi non puliti:
15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
Consigli:
L'imballaggio può essere riutilizzato in seguito a pulitura o può esserne riciclato il materiale.
15 01 02: imballaggi in plastica
Detergente consigliato: Acqua

*
SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA UN1760

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR/RID/ADN 1760 LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (N,N-BIS(CARBOSSIMETIL)-ALANINA, TRICLORURO DI SODIO, IDROSSIDO DI SODIO)
IMDG, IATA CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (N,N-BIS(CARBOXYMETHYL)-ALANINE, TRISODIUM SALT, SODIUM HYDROXIDE)

(continua a pagina 10)

(Segue da pagina 9)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN



Classe	8 (C9) Materie corrosive
Etichetta	8

IMDG, IATA



Class	8 Materie corrosive
Label	8

14.4 Gruppo d'imballaggio	
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	
Marine pollutant:	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Materie corrosive
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
Trasporto/ulteriori indicazioni:	
ADR/RID/ADN	
Quantità limitate (LQ)	5L
Categoria di trasporto	3
Codice di restrizione in galleria	E
UN "Model Regulation":	UN 1760 LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (N,N-BIS(CARBOSSIMETIL)-ALANINA, TRICLORURO DI SODIO, IDROSSIDO DI SODIO), 8, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Normative europee:
Direttiva 2010/75/UE (VOC) non soggetto
Categoria Seveso (DIRETTIVA 2012/18/UE) non soggetto
REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:
Osservare le limitazioni di impiego per bambini.
CH: 822.115, Ordonnance sur la protection des jeunes travailleurs - OLT 5 et 822.115.2, Ordonnance du DEFR sur les travaux dangereux pour les jeunes sont à respecter.
Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.
CH: 822.111, OLL 1 e 822.111.52, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità sono da osservare.

(continua a pagina 11)

(Segue da pagina 10)

Classe di pericolosità per le acque (DE):
Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso.
(Classificazione secondo AwSV, Appendice 1 (5.2))
Tassa d'incentivazione sui composti organici volatili [COV - Svizzera] (CH): *5,00 %*
15.2 Valutazione della sicurezza chimica: *Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.*

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008	
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	*Principi ponte*
Corrosione/irritazione della pelle *Gravi lesioni oculari/irritazione oculare*	*La classificazione della miscela si basa generalmente sul metodo di calcolo utilizzando i dati della sostanza ai sensi della normativa (CE) n° 1272/2008.*

Data della versione precedente: *08.03.2023*
Numero di versione della versione precedente: *8.00*
Abbreviazioni e acronimi:
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
DGR: Przepisy dotyczące towarów niebezpiecznych - Dangerous Goods Regulations by IATA
ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)
NOEL = No Observed Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
LC = letal Concentration
EC50 = half maximal effective concentration
log POW = Octanol / water partition coefficient
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
ATE: acute toxicity estimate
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
IOELV = indicative occupational exposure limit values
Met. Corr.1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1
Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Corr. 1C: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1C
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3
**** Dati modificati rispetto alla versione precedente***